

/ Molto illustre et R/mo Signor come fratello. Scrissi già molte settimane sono al Vescovo di Comana, essortandolo à far volentieri l'offitio di Vicario, secondo le capitulationi, et in ogni altra cosa mostrarsi ossequentissimo al volere et comandi di V.S.R/ma. Mi ha
5 risposto che procurerà di dar ogni giusta sodisfattione à V.S.R/ma, ma che quanto alle capitulationi, dice che lui non si oblige à servirle, et massime quello di esser Vicario. Et la ragione è perche, consultando questo in Roma, gli fu risposto che saria stata simonia obligarsi ad esser Vicario. Et di piu esso dice che essendo l'offi-
10 tio di Vescovo, offitio paterno, et quello di Vicario, offitio di giudice, per ordinario il Vescovo è amato, et il Vicario odiato. Onde non conviene che quello che ha da esser Vescovo, cominci à farsi odiare facendo l'offitio di Vicario et poi di Vescovo. Mi è parso scrivergli queste due parole, à cio lei consideri che il Vescovo di
15 Comana non ha del tutto il torto, fuggendo di far'offitio di Vicario, etc.

Monsig/or Vescovo di Nicotera.